

GIORNATA MONDIALE DELLA
CONSAPEVOLEZZA
DELL'AUTISMO
2 Aprile 2020



Ordine TSRM PSTRP Foggia
Commissione d'Albo dei Logopedisti

2013 - DSM V

Disturbi dello Spettro Autistico

Deterioramento persistente nelle comunicazioni sociali e reciproche e nelle interazioni sociali

Schemi comportamentali ripetitivi e ristretti

2013 il DSM V

Disturbi dello Spettro Autistico

Deterioramento persistente nelle comunicazioni sociali e reciproche e nelle interazioni sociali

Deficit nella reciprocità socio-emozionale

Deficit nella comunicazione non-verbale

Deficit nello sviluppare e nel mantenere relazioni sociali

2013 il DSM V

Disturbi dello Spettro Autistico

Schemi comportamentali ripetitivi e ristretti

Eloquio, movimenti motori, o uso degli oggetti stereotipato

Eccessiva aderenza a routine, pattern ritualizzati, di comportamenti verbali o non verbali, oppure eccessiva resistenza cambiamento

Interessi altamente ristretti e fissi atipici per intensità o per focalizzazione

Iper/Iporeattività agli stimoli sensoriali o interessi inusuali

DSM V

Disturbi dello Spettro Autistico

- “ I sintomi devono essere presenti nell’infanzia
- “ I sintomi nel loro insieme limitano e compromettono il funzionamento quotidiano



..... a diversi livelli e secondo modalità estremamente differenziate

<https://www.stateofmind.it/tag/autismo/>

DSM V - SEVERITA'

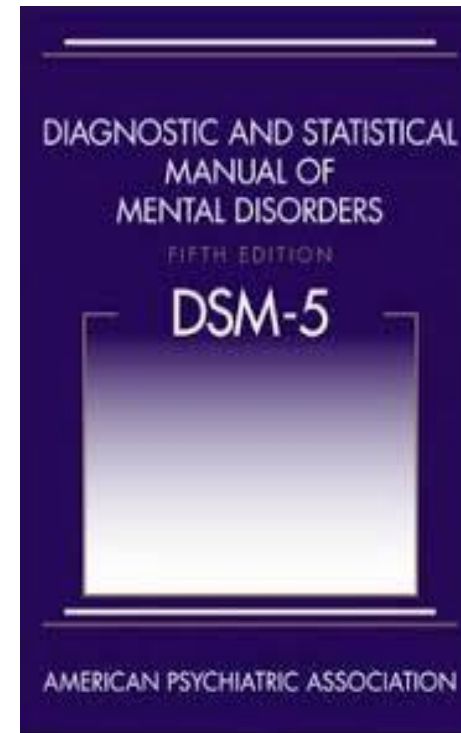
Livello 3: richiede supporto rilevante

Livello 2: richiede supporto moderato

Livello 1: Richiede supporto lieve

DSM V

Nelle persone
autistiche il linguaggio
parlato può essere
da totalmente assente
ad eccellente



Lavoro di squadra

- “ neuropsichiatra infantile;
- psicologo;
- “ logopedista;
- “ psicomotricista;
- “ educatore
- “ terapeuta occupazionale;
- “ fisioterapista;
- dietista;
- “ insegnante;
- “ genitore



LINEA GUIDA 21 - 2011

INTERVENTI NON FARMACOLOGICI



INTERVENTI MEDIATI DAI GENITORI

- Migliore interazione sociali
- Riduzione comportamenti problema
- Soddisfazione e benessere emotivo familiari



INTERVENTI COMUNICATIVI

- Supporto visivo (CAA e PECS)
- Caratteristiche individuali
- Adattare l'ambiente comunicativo, sociale e fisico
- (*) PRT: efficace interazione sociale e abilità scolastiche

LINEA GUIDA 21 - 2011

INTERVENTI NON

FARMACOLOGICI



INTERVENTI COMPORTAMENTALI E PSICOLOGICI STRUTTURATI

- ABA (più studiato)
- Altri programmi intensivi strutturati (dati insufficienti)
- Terapia cognitivo comportamentale



PROGRAMMI EDUCATIVI

- TEACCH

Il ruolo del logopedista

- “ Il logopedista:
- “ Collabora assieme all’equipe multidisciplinare al fine di effettuare una diagnosi precoce.
- “ Pianifica insieme al gruppo di lavoro quali sono gli obiettivi da raggiungere e le modalità, monitorando l’evoluzione del bambino e l’acquisizione nei vari contesti di vita delle varie abilità.
- “ Effettua consulenza genitoriale per quanto concerne le strategie di *scaffolding* delle competenze comunicativo-linguistiche.
- “ Stimola all’integrazione socio-relazionale, favorendo il potenziamento di abilità più fragili quali la parola, la comprensione, la scrittura e la lettura.
- “ Effettua terapia riabilitativa.

Alimentazione

I logopedisti lavorano anche con bambini con problemi di alimentazione che potrebbero presentare una selettività alimentare e quindi:

- ” rifiutare nuovi cibi
- ” rifiutarsi di mangiare cibi croccanti o cibi morbidi
- ” preferire solo cibi dello stesso colore
- ” mangiare un numero limitato di alimenti
- ” mangiare solo in alcuni luoghi, accettare il cibo solo se presentato in specifici contenitori.

Il logopedista aiuta il bambino ad accettare nuovi cibi.

GIORNATA MONDIALE DELLA
CONSAPEVOLEZZA
DELL'AUTISMO
2 Aprile 2020



Ordine TSRM PSTRP Foggia
Commissione d'Albo dei Logopedisti
A cura di Valentina Minelli